



**DOLOMITI
BELLUNESI**
PARCO NAZIONALE

**PIANO DELLA PERFORMANCE
2017 - 2019**

**D. Lgs 27 ottobre 2009, n. 150
Art. 10, c. 1 lett a)**

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2017

D. lgs. 150/09 art. 10, c.1, lett. b)

INDICE

1. Presentazione
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni
 - 2.1 il contesto esterno di riferimento
 - 2.2 l'Amministrazione
 - 2.3 i risultati raggiunti
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
 - 3.1 albero della performance
 - 3.2 obiettivi strategici e obiettivi operativi
 - 3.3 obiettivi individuali del personale
 - 3.4 obiettivi della Direzione
4. Risorse, efficienza ed economicità
5. Pari opportunità e bilancio di genere
6. Il processo di redazione della relazione sulla performance
 - 6.1 fasi, soggetti, tempi e responsabilità
 - 6.2 punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.

1. PRESENTAZIONE

La presente relazione sulla Performance, redatta ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 150/2009, ha lo scopo di illustrare ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti dal Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi nel corso dell'anno 2017.

Il documento è stato redatto secondo le linee guida CIVIT (ora ANAC) e tenendo conto dei documenti programmatici (Bilancio di Previsione e relativa Relazione programmatica; Piano di gestione, Piano della performance) e consuntivi (Bilancio Consuntivo) approvati dall'Ente Parco per il 2017.

La relazione si articola in capitoli che seguono l'indice descritto nelle Linee Guida di cui alla deliberazione CIVIT n. 5/2012, nonché gli elementi da considerare per il sistema di misurazione e valutazione della performance di cui alla delibera CIVIT 6/2013.

I contenuti della presente relazione tengono conto in modo particolare del Piano e delle attività svolte entrando dettagliatamente nei loro contenuti con una specificazione e una revisione di obiettivi, di indicatori e target così come suggerito da Civit, e, al contempo, operando nel format di esposizione della presente relazione al fine di dare conto della corretta integrazione tra performance complessiva e singole attività dell'anno di riferimento.

Il Piano della performance 2017-2019 del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 1 del 30 gennaio 2017.

Con nota prot. 5402 del 22 novembre 2017 il Direttore dell'Ente Parco, ha portato a conoscenza del Vicepresidente e del Consiglio direttivo dell'Ente Parco lo stato di avanzamento delle azioni previste dal Piano della performance per l'annualità 2017 mettendo anche in evidenza una serie di nuove azioni realizzate dagli uffici dell'Ente che, emerse nel corso dell'anno, non potevano essere previste nel Piano approvato con la delibera di cui sopra.

Tale documento è stato sottoscritto per approvazione dal Vicepresidente dell'Ente Parco ed è stato presentato al Consiglio direttivo nella riunione del 22 novembre 2017. Lo stesso è stato inviato all'OIV che con nota del 18 dicembre 2017 ha preso atto della relazione sullo stato di attuazione ritenendo giustificate le integrazioni apportate.

Un aspetto degno di sottolineatura è rappresentato dal fatto che il mandato del Presidente dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, in carica dal 31 maggio 2010, è terminato il 14 luglio 2015.

L'Ente Parco è ancora in attesa di nomina del nuovo Presidente che, ai sensi dell'art. 9 c. 3 della legge 394/91, è nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con il presidente della Regione.

Le funzioni del Presidente sono attualmente svolte dal Vicepresidente.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, istituito con Decreto Ministeriale del 20 aprile 1990, è nato per tutelare un territorio di straordinaria valenza paesaggistica e naturalistica inserito, dal 2009, nella lista del World Heritage dell'UNESCO (Patrimonio Naturale Mondiale dell'Umanità).

L'Ente Parco, che gestisce l'area protetta, è nato il 12 luglio 1993, con decreto del Presidente della Repubblica.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 9 gennaio 2008 sono stati fissati i nuovi confini del Parco tutt'ora vigenti.

Scopo del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è la realizzazione degli obiettivi fissati dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle aree protette*" e dagli strumenti di pianificazione, con la piena soddisfazione delle comunità locali e dei visitatori, da perseguire con una chiara scelta di indirizzo per la conservazione attiva del territorio e verso lo sviluppo sostenibile.

La conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali affidate alla gestione dell'Ente Parco viene perseguita anche attraverso lo sviluppo di politiche di sistema nell'ambito della Rete Alpina delle Aree Protette, secondo gli obiettivi indicati dai Protocolli della Convenzione delle Alpi e dalle linee guida comunitarie per la definizione e gestione della Rete Natura 2000. Il territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è infatti ricompreso nel SIC/ZPS IT3230083 "Dolomiti Feltrine e Bellunesi".

Il sito, la cui estensione è di 31.034 ettari, appartiene alla regione biogeografia alpina ed è contraddistinto da praterie calcaree subalpine e alpine, rupi e detriti, foreste di latifoglie e conifere ed ambienti di forra con ruscellamento e stillicidi.

Il territorio del SIC è sostanzialmente coincidente con quello del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e, in ragione dell'estrema diversificazione di habitat che lo caratterizza, nella scheda descrittiva della Banca dati della Regione Veneto è definito come espressione di biodiversità complessiva tra le più alte del continente.

Le categorie di habitat naturali e seminaturali maggiormente rappresentate all'interno del Sito Natura 2000 sono foreste di caducifoglie (complessivamente il 24% della superficie totale del SIC/ZPS e ascrivibili prevalentemente alle categorie delle faggete e degli orno-ostrieti), brughiere e boscaglie (18%), habitat rocciosi e detritici (16%), praterie alpine e subalpine (10%).

Con la realizzazione della cartografia degli Habitat, nel SIC/ZPS IT3230083 Dolomiti Feltrine e Bellunesi sono stati individuati 34 habitat riconducibili ai Tipi di Habitat Natura 2000 (Allegato I Dir. 92/43/CEE), di cui 8 considerati prioritari dall'allegato I della direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Sono presenti nel sito 5 specie vegetali di interesse comunitario di cui 3 menzionate nell'allegato e 2 nell'allegato IV della Direttiva Habitat.

Sono segnalate nel SIC/ZPS 24 specie di uccelli elencati nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE, per i quali vigono le misure speciali di conservazione.

Sono infine segnalate 9 specie animali di interesse comunitario, menzionate nell'allegato II della Direttiva Habitat e 24 specie animali di allegato IV.

Dal 2004 l'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha conseguito le certificazioni ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS.

L'attività istituzionale del Parco si rivolge principalmente ai seguenti aspetti:

- strutture per l'accoglienza, la fruizione e la didattica;
- malghe e rifugi;
- sentieri;
- ricerca scientifica e monitoraggi;
- comunicazione e promozione economico – sociale (Progetto "Carta qualità" e CETS);
- pubblicazioni e sito web.

2.2. L'Amministrazione

L'organizzazione dell'Ente Parco è definita dagli articoli 9 e 10 della Legge quadro sulle aree protette n. 394/91. Secondo tale norma sono organi dell'Ente:

- a. il **Presidente**: è il legale rappresentante dell'Ente Parco e ne coordina l'attività. Il mandato del Presidente, in carica dal 31 maggio 2010, è terminato il 14 luglio 2015 e l'Ente Parco è ancora in attesa di nomina del nuovo Presidente da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- b. Il **Consiglio direttivo**: delibera in merito a tutte le questioni generali quali i bilanci, i regolamenti e il Piano per il Parco, esprime parere vincolante sul Piano pluriennale economico e sociale. E' formato dal Presidente e da otto componenti; risulta al momento mancante il consigliere di nomina del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- c. La **Giunta esecutiva**: eletta dal Consiglio direttivo, è composta da tre componenti dello stesso.
- d. Il **Collegio dei revisori dei conti**: esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente Parco.
- e. la **Comunità del Parco**: è composta dai Sindaci e dai Presidenti delle Comunità montane il cui territorio ricade, anche in parte, entro i confini del Parco, dal Presidente della Provincia di Belluno e dal Presidente della Regione Veneto. Esprime parere obbligatorio sul Piano per il Parco, sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo nonché sullo statuto dell'Ente. La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio direttivo, il Piano pluriennale economico e sociale e vigila sulla sua attuazione.

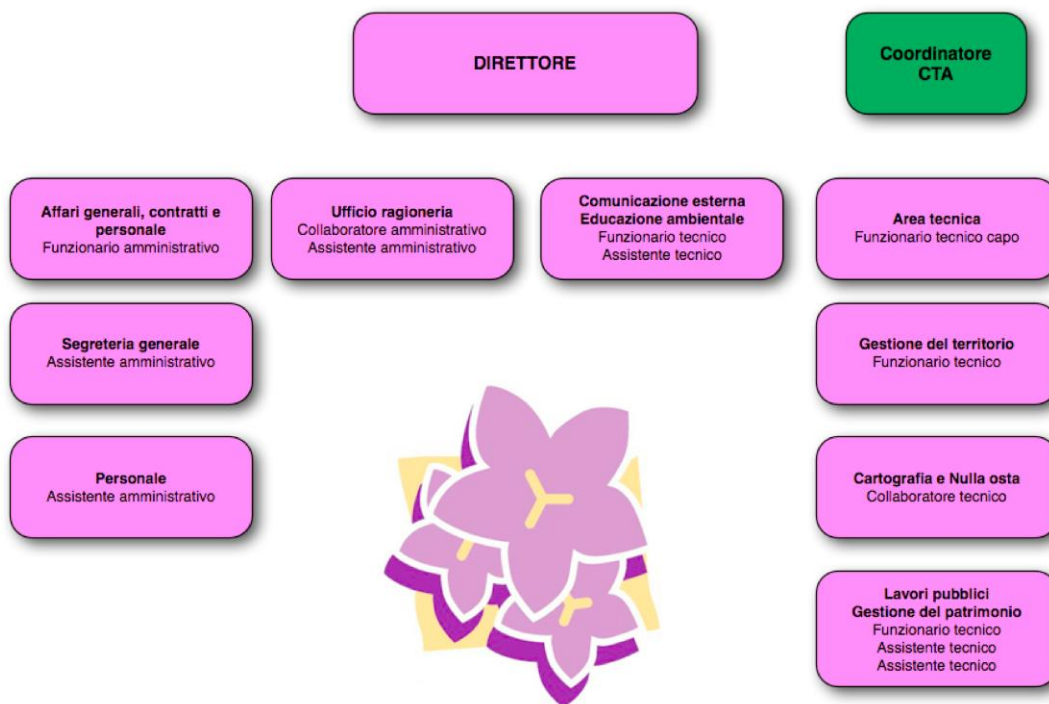
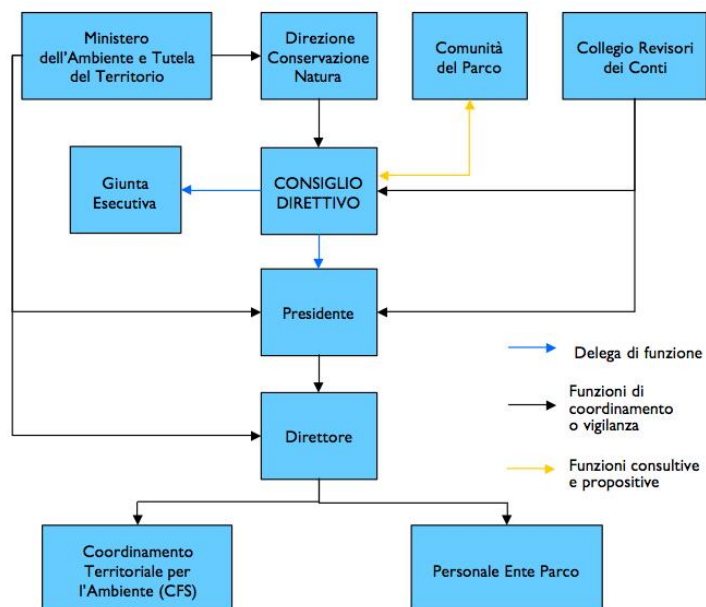
Nel corso del 2017 l'attività degli organi dell'Ente Parco è stata la seguente:

Organo	N. riunioni	N. atti
Vicepresidente		5
Consiglio direttivo	9	35
Giunta esecutiva	1	1
Comunità del Parco	2	2

Il **Direttore**, è nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, scelto fra una terna proposta dal Consiglio direttivo tra soggetti iscritti ad un albo di idonei istituito presso il Ministero stesso.

Il Direttore non rientra nella pianta organica dell'Ente.

Il Direttore è stato nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 58 del 3 febbraio 2014.



Dipendenti in servizio	
B1	---
B2	5
B3	1
C1	2
C2	1
C3	3
C4	1
C5	---
Totale	13
Direttore	1

2.3. I risultati raggiunti

Il mandato istituzionale di un'Area protetta, ed in particolare per il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, è quello di conservare un territorio di rilievo internazionale (inserito nel Word Heritage dell'Unesco) a beneficio delle generazioni presenti e future.

Scopo del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è la realizzazione degli obiettivi fissati dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle aree protette*" e dagli strumenti di pianificazione, con la piena soddisfazione delle comunità locali e dei visitatori, da perseguire con una chiara scelta di indirizzo per la conservazione attiva del territorio e verso lo sviluppo sostenibile.

Tale aspetto viene esplicitato nel Piano della performance del Parco nelle attività istituzionali che seguono, che rappresentano i tre principali ambiti di servizio dell'Area protetta.

a. conservazione della biodiversità, delle formazioni geomorfologiche e dei valori panoramici

Aspetto di primaria importanza per un Parco nazionale, la conservazione della biodiversità ha visto impegnato l'Ente in diversi ambiti di intervento che vanno dal continuo monitoraggio delle principali specie animali, caratteristiche dell'area, soprattutto grazie al costante intervento sul territorio del Reparto Carabinieri Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi con il quale l'Ente Parco ha da anni attivato un sistema di rilievi periodici ed in continuo.

Nel corso dell'anno di riferimento è proseguito l'interessante progetto di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con gli altri Parchi nazionali dell'arco alpino per la definizione e l'attuazione di interventi di studio e monitoraggio finalizzati alla conservazione e miglioramento della biodiversità, tra cui le azioni dedicate agli ambiti pratici ricchi di specie, considerati habitat prioritari dalle direttive europee che regolano la gestione dei Siti Natura 2000, qual è il territorio del Parco.

b. applicazione di metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale

Le strutture di accoglienza del Parco quali i centri visita, i punti informazioni e la casa al Frassen sono stati assegnati in gestione. Importante è stato l'impegno nel garantire la manutenzione e gli standard di qualità ambientale di tutte le strutture, alcune delle quali non gestite negli anni precedenti o con contratti a termine. Così come si è proceduto con gli iter progettuali e autorizzativi inerenti lavori di miglioramento, integrazione o allestimento di alcune sedi.

L'Ente Parco ha attivato alcune convenzioni con il volontariato locale finalizzate alla manutenzione del territorio, oltre all'affidamento ad una cooperativa della manutenzione della sentieristica del Parco.

Il progetto "Carta qualità" è proseguito con l'aggiornamento di tutti i database degli iscritti e la gestione dei nuovi ingressi e dei rinnovi. Sono proseguite le attività di programmazione e di realizzazione delle azioni previste dal Piano di azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile, riconoscimento concesso all'Ente Parco il 7 dicembre 2015.

Anche il percorso legato alle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e EMAS del Parco è proseguito con il superamento senza alcuna non conformità dell'iter di mantenimento dei tre attestati.

c. promozione e realizzazione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica

Intensa è stata l'attività legata all'educazione ambientale con il progetto a scuola nel Parco, che è stato rilanciato trovando comunque continuità con la politica di informazione/educazione che caratterizza da sempre le iniziative dell'Ente, il programma di escursioni estive rivolto alle famiglie, la collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale di Belluno, così come le attività specifiche di ricerca scientifica che quest'anno hanno visto l'avvio di nuove ricerche e la prosecuzione degli studi relativi all'analisi dei flussi turistici nonché gli studi floristici e faunistici.

Da segnalare la prosecuzione dell'attività di apertura al pubblico del Museo naturalistico del Parco a Belluno con personale dell'Ente.

Il Museo è fruibile dal pubblico grazie anche al ruolo attivo svolto dal personale dell'Ente Parco nell'apertura e nella gestione del materiale scientifico già collocato negli armadi raccoglitori presenti nella struttura.

Gli aspetti evidenziati sono affiancati da un'attività amministrativa che vede un Ente autonomo

quale un Parco Nazionale impegnato nell'espletamento di tutte le procedure previste dalle molteplici normative di riferimento.

L'Ente Parco è impegnato in modo particolare nel mantenimento di un buon standard di risposta al cittadino soprattutto per quanto attiene al rilascio dei nulla osta e delle autorizzazioni paesaggistiche.

Anche per l'anno di riferimento i tempi di rilascio di questi provvedimenti sono stati ampiamente inferiori a quelli di legge.

Anche le alte attività organizzative quali la verifica del rispetto della normativa vigente, il front office e la predisposizione dei bilanci nelle loro distinte fasi, mantengono gli standard previsti.

Azioni non previste dal piano della performance 2017-2019

Preme evidenziare che nel corso dell'anno sono emerse esigenze e nuovi obiettivi assegnati di volta in volta ai dipendenti, che non potevano essere ricompresi e previsti a gennaio 2017 nel Piano della performance approvato. Tali nuovi incarichi hanno comportato un lavoro aggiuntivo non pianificato e di conseguenza una riprogrammazione di alcune priorità assegnate e delle relative tempistiche.

Tali modifiche devono pertanto essere tenute in considerazione in relazione alla ridefinizione delle tempistiche di esecuzione di alcuni obiettivi e di alcune azioni previste dal Piano della performance vigente. A tal fine è stata redatta una relazione approvata dal Consiglio direttivo in data 22 novembre 2017 con parere favorevole dell'OIV.

Si dà atto che tali azioni sono rilevanti ai fini della relazione finale sul piano della performance e conseguente validazione, nonché della premialità legata agli obiettivi di performance.

Si evidenziano di seguito alcune azioni attivate nel corso dell'anno non preventivate:

- Gara per la concessione a terzi dell'area di Pian Falcina. Tale azione, non prevista né prevedibile all'atto di stesura del Piano, si è resa indispensabile a fronte della rescissione del contratto da parte del precedente gestore.
- Acquisto di un nuovo gruppo elettrogeno e del contatore dei consumi per l'area ricettiva di Pian Falcina.
- Intervento di parziale sostituzione e di manutenzione dell'area giochi in Pian Falcina.
- Costruzione del progetto di collaborazione con le sezioni CAI per la valorizzazione e la promozione della Alta via del Parco.
- Definizione di nuove progettualità e rapporti convenzionali nell'ambito della direttiva ministeriale sulla biodiversità nella prospettiva del nuovo protocollo di intesa 2018 tra i 4 Parchi alpini.

Nuova programmazione

La nota prot. 5402 del 22 novembre 2017 citata non ravvisava particolari necessità di integrazione e/o modifica delle azioni e delle tempistiche indicate nel Piano approvato, salvo quanto sopra evidenziato. La stessa nota ha peraltro ridefinito alcune tempistiche come di seguito indicato.

Ob. Op. 1.11. - Piano del Parco, Piano pluriennale economico e sociale e Regolamento.

Si ridefinisce la scadenza dell'azione di armonizzazione dei Piani alla fine dell'anno.

Si posticipa l'affidamento dell'incarico per VAS e Vinca al 2018.

Si confermano gli indicatori.

Ob. Op. 4.4. - Manutenzione degli edifici del Parco – Riverniciatura superfici lignee esterne

Si ridefinisce l'indicatore come affidamento della progettazione.

Si ridefiniscono le tempistiche confermando per l'anno in corso le fasi di definizione dell'intervento, affidamento fattibilità, studio di fattibilità e affidamento progettazione e posticipando al 2018 le fasi di progettazione, affidamento lavori ed esecuzione lavori.

Ob. Op. 4.5. - Manutenzione degli edifici del Parco – sistemazione pavimento di Candaten

Si prende atto che l'esecuzione dell'intervento è stata anticipata rispetto alla tempistica prevista dal Piano. In particolari nel corso dell'anno oltre a concludere le fasi previste di definizione dell'intervento, affidamento progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva, constatata la non necessità di autorizzazioni, verranno concluse anche le fasi di affidamento ed esecuzione dei lavori.

Ob. Op. 4.6. - Manutenzione dell'acquedotto in "Busa delle Vette"

Si ridefinisce la tempistica con l'assegnazione dell'incarico per l'esecuzione dei lavori alla fine dell'anno.

Si ridefinisce l'indicatore come affidamento lavori.

Si posticipa l'esecuzione dell'intervento al primo semestre del 2018, previo accordo con il reparto per la biodiversità dei Carabinieri.

Ob. Op. 4.9. - Interventi sulle strutture dei sentieri in valle del Mis

Si conferma come indicatore l'affidamento dei lavori; si ridefinisce la conclusione della fase di affidamento dei lavori a novembre e la conclusione delle fasi di esecuzione, chiusura e fase finale con rendicontazione ad AVEPA per il 2018.

Ob. Op. 4.10. - Elettrificazione di Pian Falcina in Valle del Mis e approvvigionamento idrico

L'intervento di elettrificazione verrà realizzato direttamente da e-distribuzione (ex ENEL), ovvero dal concessionario. L'Ente Parco dovrà eseguire le sole opere civili (cabina e derivazione) che saranno preliminari all'esecuzione dei lavori da parte di e-distribuzione.

La scheda viene ridefinita prevedendo per l'anno in corso l'assegnazione dell'incarico di progettazione per le opere civili e la distribuzione interna dell'area e posticipando al 2018 le fasi di contatti con enti, approvazione del progetto, conferenza dei servizi, autorizzazioni, progetto esecutivo, gara d'appalto, esecuzione lavori e della fase finale e chiusura dell'intervento, parallelamente allo sviluppo del progetto di rete di e-distribuzione cui gli uffici dell'Ente faranno da supporto.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero della performance

Ai fini di una rappresentazione visuale sintetica e complessiva della performance dell'Amministrazione, la delibera n. 5/2012 della CIVIT (ora ANAC) stabilisce di riproporre il medesimo albero della performance sviluppato nel piano integrato con l'indicazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo

L'albero della performance sviluppato nel Piano della performance del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi 2017 – 2019 è il seguente



3.2. Obiettivi strategici e obiettivi operativi

L'impostazione gerarchica declinata dall'albero della performance individua una logica successione secondo la quale dalle aree strategiche, a discesa, si passa agli obiettivi strategici e agli obiettivi operativi.

Le schede contenute nel Piano della performance del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi descrivono nel dettaglio le modalità di raggiungimento degli obiettivi operativi.

Di seguito si riporta una sintetica reportistica dell'attuazione dei vari obiettivi operativi evidenziando quelli più significativi.

In neretto vengono evidenziate alcune considerazioni relative ai 22 obiettivi di performance assegnati al personale.

Obiettivo strategico 1. Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Ob. operativo 1. Attuazione delle azioni di miglioramento previste dal PTPCT - Azione 4.

Si è proceduto con la implementazione delle azioni di miglioramento in relazione alle misure di anticorruzione dell'Ente Parco per il 2017. In particolare si è completata la procedura per l'adozione del codice di comportamento redatto nel corso del 2016, si è rivisto l'attuale regolamento per la concessione di contributi con la predisposizione di una bozza che dovrà poi nel corso del 2018 proseguire con l'iter di approvazione, sono state attuate le azioni di sensibilizzazione e rapporto con la comunità e adottate le misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, sono state implementate le funzionalità mediante il programma Urbi dando attuazione alle disposizioni sull'accesso civico.

Si precisa che il portale per la segnalazione degli illeciti è in fase di studio e realizzazione da parte del SIT ed in attesa è stata realizzata una mail dedicata per le segnalazioni; il regolamento contributi è stato predisposto in bozza e consegnato ai consiglieri per una prima valutazione in attesa dell'approvazione definitiva; il codice di comportamento con le modifiche segnalate dai dipendenti è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 20 dicembre 2017 unitamente al codice di condotta nella lotta contro le molestie sessuali e morali, le discriminazioni e il mobbing.

Ob. operativo 3. Gestione del personale

Si è proceduto nel corso dell'anno al monitoraggio del nuovo sistema di rilevazione delle presenze, apportando gli aggiustamenti resisi necessari per meglio adeguarlo alle esigenze dell'Ente e per garantire la completa e corretta funzionalità dello stesso. E' stata implementata la funzione magazzino in URBI con l'inserimento dei dati pregressi dell'inventario e relativa bonifica. E' stato completato il lavoro di riordino e smaltimento dei beni disinventariati nel corso del 2016.

Ob. operativo 4 Sicurezza sui luoghi di lavoro

Nel corso del 2017 sono stati effettuati i seguenti corsi di formazione e informazione al personale:

- nozioni generali di primo soccorso della durata di 2 ore;
- presentazione al personale del D.V.R. della durata di 1 ora;
- corso movimentazione dei carichi della durata di 2 ore;
- corso di formazione per dirigenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro della durata di 16 ore;
- corso antincendio rischio medio della durata di 8 ore per quattro dipendenti;
- Corso sulla comunicazione di ore 72 per tutti i dipendenti e il direttore.

Nel corso del 2017 l'Ente Parco ha ospitato due stagisti ai quali è stata effettuata la formazione specifica in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

Ob. operativo 5 Formazione e aggiornamento

Nel corso dell'anno gli Uffici hanno provveduto alla definizione dei fabbisogni di formazione, alla definizione della procedura per l'adesione e la partecipazione dei dipendenti ai corsi di formazione ritenuti idonei con particolare riferimento a quelli di natura obbligatoria.

Ob. operativo 6 Bilancio

Come di consueto gli Uffici hanno provveduto alla predisposizione della documentazione per l'approvazione da parte del Consiglio direttivo del bilancio di previsione e del conto consuntivo, nonché per l'approvazione di quattro variazioni di bilancio. Le azioni di miglioramento previste, relative all'anticipo nella redazione del bilancio consuntivo e preventivo rispetto alle disposizioni normative hanno favorito una miglior efficacia nelle azioni dell'Ente.

Ob. operativo 8 Risposta al cittadino – front office

E' stato completato il lavoro avviato nel corso del 2016 e finalizzato alla stesura titolario, repertorio dei fascicoli, piano di fascicolazione e di conservazione, allegati del manuale di gestione del protocollo mediante la partecipazione al gruppo di lavoro della dipendente incaricata e la successiva implementazione a livello di Ente.

Nella seduta del 20 dicembre 2017 il Consiglio Direttivo dell'Ente ha approvato le modifiche al manuale unitamente agli allegati.

All'interno dell'obiettivo più ampio si è proceduto ad monitoraggio e al completamento della bonifica dei soggetti presenti nell'anagrafe del programma gestionale URBI ed al travaso dei dati dal precedente programma in uso all'Ente.

Obb. operativi 9 e 10 Risposta al cittadino – Nulla osta, verifiche Vinca e Autorizzazioni paesaggistiche

Come di consueto gli Uffici dell'Ente hanno provveduto a espletare le procedure relative al rilascio delle autorizzazioni di competenza.

Nello specifico sono stati rilasciati 133 nulla osta, che hanno assorbito laddove richieste le valutazioni di incidenza ambientale, e 16 autorizzazioni paesaggistiche.

Anche nel corso dell'anno sono stati rispettati i tempi di rilascio che risultano nettamente inferiori rispetto ai tempi previsti dalla normativa di settore e nessun nulla osta è stato rilasciato per silenzio assenso conseguente alla decorrenza dei tempi istruttori.

Ob. operativo 11 Piano del Parco, Regolamento, Piano AIB

Si è concluso l'iter di valutazione delle osservazioni avanzate dal MATTM sulla bozza di Regolamento approvata. Le controdeduzioni sono state trasmesse al Ministero corredate da alcune proposte di metodo. Nella riunione del Consiglio Direttivo di novembre è stata presentata una relazione finalizzata all'armonizzazione dei Piani. Il processo di armonizzazione del Piano per il Parco con il piano di gestione ZPS si è infatti svolto nel corso del 2017 attraverso il controllo integrale dei due documenti allo scopo di verificare, aggiornare ed eventualmente correggere e/o integrare forma e contenuti degli elaborati, per garantirne la totale coerenza e complementarietà in ordine alle rispettive funzioni. La definitiva approvazione/presa d'atto da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco potrà peraltro avvenire solo previo recepimento delle eventuali richieste e osservazioni finali del Ministero sul Regolamento che potrebbero riflettersi in alcune parti del Piano. L'incarico per la redazione della VAS e della Vinca è stato posticipato al 2018.

Ob. Operativo 12. Certificazioni del Parco

Nel corso dell'anno sono state espletate le procedure di gara per l'individuazione del soggetto incaricato dell'assistenza tecnica alle fasi di aggiornamento e audit interno delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e EMAS del Parco nonché le procedure per l'individuazione del nuovo soggetto verificatore. Nel corso dell'anno gli Uffici hanno collaborato all'audit di mantenimento delle certificazioni e alle successive fasi di risposta relative alle non conformità/raccomandazioni evidenziate garantendo la loro soluzione.

Ob. operativo 13. Accesso ai fondi strutturali 2014 - 2020

Nel corso dell'anno gli uffici preposti hanno approvato il progetto "SITIABB" presentato dall'Istituto "A. Della Lucia" di Vellai come capofila a valere sull'azione 16.1.1. del PSR e del quale l'Ente Parco ha aderito come partner.

Nel corso dell'anno quindi gli Uffici e la Direzione hanno provveduto a tenere i contatti con l'Istituto, a partecipare alle riunioni convocate e a collaborare nell'organizzazione delle azioni previste dal progetto la cui conclusione è fissata nel maggio del 2018.

Obiettivo strategico 2. Aumento e divulgazione della conoscenza dell'Area protetta

Ob. operativo 1 e 2. Piano di comunicazione: gestione punti informativi, gadget e Carta qualità

Nel corso del 2017 sono stati realizzati ed inviati agli organi di stampa 19 comunicati relativi alle principali attività svolte dall'Ente Parco e sono state postate 49 newsletter sul sito web istituzionale www.dolomitipark.it. 192 sono stati gli eventi pubblicati sul sito web del Parco.

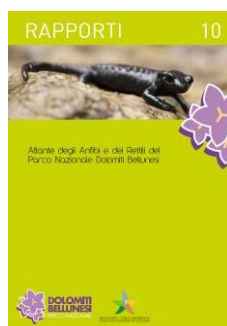
Sono stati curati i rapporti con la rete dei punti informativi del Parco per garantire la distribuzione del materiale divulgativo istituzionale.

Si è provveduto all'individuazione, all'acquisto ed alla distribuzione di gadget, e altro materiale promozionale del Parco ed in particolare sono state acquistate delle vele per segnalare le principali strutture del Parco.



E' stato pubblicato il settimo numero della rivista Frammenti.

E' stata pubblicata la nuova edizione del pieghevole informativo sul circuito Carta qualità del Parco.



Atlante erpetofauna



Nuova edizione pieghevole Carta qualità

Obiettivo strategico 3. L'educazione ambientale del P.N.D.B.

Ob. operativo 1. Educazione ambientale: valorizzazione del Centro di ed. ambientale

All'interno di un obiettivo storico finalizzato all'educazione ambientale è stato predisposto un documento per la definizione di alcune proposte di adeguamento dell'arredo del Centro di educazione ambientale del Parco alla Santina in Val di Canzoi.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati e realizzati 111 corsi rivolti alle scuole con la partecipazione di 2.600 allievi e per i quali l'Ente Parco ha destinato la quota di cofinanziamento pari a € 13.825. Il programma estivo si è svolto nel periodo dal 28 marzo al 25 settembre con la realizzazione di 67 attività sulle 81 previste; alcune attività non sono state realizzate causa avverse condizioni meteo. 821 sono stati i partecipanti alle escursioni guidate e 4.390 quelli alle escursioni giornaliere ai Cadini del Brenton in Valle del Mis.

Obiettivo strategico 4. Gestione delle strutture e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio

Ob. operativo 1. e 2. Pianificazione interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e strutturale

Per dare completezza e nuove progettualità nell'ambito delle esigenze di mantenimento ed efficienza delle strutture del Parco, si è provveduto ad una pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria oltre ad interventi strutturali, previa valutazione dello stato di fatto.

Ob. operativo 3. Gestione impianti e strutture

In un'ottica di efficienza degli interventi di manutenzione, nell'ambito del programma consolidato di gestione degli impianti, sono state attivate le procedure di gara necessarie per i contratti di manutenzione degli impianti. La procedura relativa alla verifica degli impianti di terra ha preso avvio e si concluderà nel corso del 2018.

Al contempo sono state attivate alcune procedure relative in special modo a situazioni di emergenza derivanti da guasti e/o rotture non preventivabili su impianti elettrici e idrici e presso il cancello di ingresso della sede.

Ob. operativo 4 e 5. Manutenzione degli edifici del Parco

L'azione relativa alla riverniciatura delle superfici lignee esterne ha subito una modifica nelle tempistiche di esecuzione al fine di ottimizzare le fasi di attuazione dell'azione successiva (pavimentazione Candaten). In particolare si è decisa la sospensione dell'intervento da settembre a novembre per far fronte alle attività di realizzazione relative alla scheda successiva. La perizia complessiva eseguita con un inquadramento di dettaglio degli interventi rimanda ad una fase progettuale e all'affidamento dei lavori nel corso del 2018. L'importo complessivo è pari a € 99.650,00 dei quali 1.431,90 liquidati nel corso del 2017.

Per quanto riguarda l'intervento di sostituzione del pavimento della struttura di Candaten, e tenuto conto di quanto riportato per l'azione precedente, l'esecuzione dell'intervento di Candaten è stata anticipata rispetto alla tempistica prevista dalla prima previsione del Piano. L'importo complessivo dell'intervento è pari a € 54.473,72 dei quali 3.869,84 liquidati nel corso del 2017 e 49.841,88 nei primi mesi del 2018.

Ob. operativo 6. Adeguamento impianto Buse delle Vette

A seguito dello studio effettuato sull'impianto idrico a servizio della Malga Vette Grandi e del Rifugio Dal Piazz, è stata elaborata una relazione finale con indicazione degli interventi da effettuare per ripristinare ed efficientare il sistema.

Un nuovo sopralluogo effettuato con personale del Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Belluno ha evidenziato la necessità di un confronto con lo stesso Ufficio volto alla definizione di alcuni aspetti propedeutici all'intervento di adeguamento elettrico. Tale fattispecie ha comportato l'opportunità di posticipare l'intervento al 2018 e comunque ad acquisizione delle informazioni di adeguamento effettuato da parte del Reparto.

Ob. operativo 9. Interventi sulle strutture dei sentieri in valle del Mis

Sulla base della verifica statica e strutturale delle opere esistenti lungo i tre tracciati della Valle del Mis, l'azione prevedeva la redazione del progetto esecutivo, volto a ripristinare le condizioni di sicurezza ed il miglioramento della fruizione dei percorsi, la procedura di appalto e l'esecuzione dei lavori. L'assenza di partecipanti alla gara pubblicata dagli Uffici ha comportato la necessità di una nuova procedura di affidamento con conseguente rideterminazione della tempistica e la necessità di uno slittamento delle fasi previste. Nel corso dell'anno si è pertanto completata la procedura di affidamento mentre l'esecuzione dei lavori, la chiusura e fase finale con rendicontazione ad AVEPA si concluderanno nel corso del 2018.

Ob. operativo 10. Elettrificazione e approvvigionamento idrico di Pian Falcina

L'obiettivo dell'intervento era quello di portare l'energia elettrica e l'acqua presso il complesso ricettivo di Pian Falcina in Valle del Mis, proprietà dell'Ente Parco.

A seguito di comunicazione da parte di e-distribuzione (ex ENEL) sono cambiati i presupposti per la realizzazione dell'intervento. La realizzazione dell'intervento può infatti essere eseguita solo dal concessionario su richiesta di allaccio da parte dell'Ente Parco. Nel corso dell'anno si è proceduto alla stesura della determina di impegno della spesa.

Gli Uffici dell'Ente dovranno eseguire le sole opere civili (cabina e derivazione) e andrà rivista la distribuzione interna dell'area per quanto attiene all'energia elettrica. Gli Uffici hanno provveduto a concordare con e-distribuzione il supporto per la parte amministrativa e di approvazione del progetto con conferenza di servizi.

Contestualmente gli Uffici dell'Ente hanno provveduto pertanto ad espletare la procedura di affidamento del progetto per le parti di competenza e all'affidamento dell'incarico.

Ob. operativo 11. Affidamento delle Strutture del Parco

Sono state completate le procedure per l'affidamento della gestione delle strutture per le quali non era in essere un precedente contratto. A seguito della risoluzione anticipata del contratto con i precedenti gestori si è dovuto procedere all'indizione di una nuova gara anche per le strutture e l'area di Pian Falcina. E' stato predisposto un modello, inviato a tutti i gestori, per la predisposizione di una relazione delle attività svolte che fornisse alcune informazioni omogenee per tutte le aree/strutture. E' stata predisposta una tabella riassuntiva per la verifica e la rendicontazione degli adempimenti contrattuali da parte dei gestori delle varie strutture.

Ob. operativo 13. Intervento di riqualificazione giardino della sede

Nel corso dell'anno si è provveduto all'assegnazione dell'incarico per la completa manutenzione della componente arborea del giardino di Villa Binotto, sede dell'Ente Parco. L'intervento, concluso nei primi mesi del 2018 ha consentito di effettuare un intervento di pulizia e di adeguamento statico di tutte le piante indicate nel piano di intervento approvato, garantendo lo stato vegetativo delle piante e la sicurezza nella fruizione del giardino.

Obiettivo strategico 5. Valorizzazione socio-economica del territorio

Ob. operativo 1. Carta europea del turismo sostenibile – CETS

E' continuata l'attività di gestione del processo di monitoraggio e del Forum permanente. Sono proseguite le attività e si è dato avvio al piano di azione della carta inerente l'anno in corso.

E' stata stipulata la convenzione con Federparchi per l'avvio della fase II della CETS.

Sono stati calendarizzati 2 incontri con gli operatori del circuito Carta Qualità aderenti al settore turistico per presentare l'evoluzione del progetto medesimo verso la fase 2 della CETS.

Nel corso dell'anno sono state effettuate 12 uscite nell'ambito del progetto con AIPD.



Obiettivo strategico 6. Interventi per la salvaguardia della biodiversità

Ob. operativo 1. Gestione sistema informativo territoriale

L'obiettivo pone particolare riguardo all'implementazione ed il popolamento del database sulla segnaletica stradale e turistica del Parco, a supporto delle attività di manutenzione del territorio, e contestualmente all'avvio di un percorso di raccolta dati e informazioni mediante analisi degli archivi naturalistici, per valutare le modalità di stesura di un regolamento di concessione dei dati ambientali a privati e Enti pubblici.

L'approfondimento e l'analisi sono stati effettuati con regolarità nel corso dell'anno, anche al fine di definire le modalità di stesura del regolamento di concessione dei dati ambientali, lavoro che è previsto per la metà dell'anno successivo. L'azione ha visto la collaborazione di due stagisti presenti presso la sede dell'Ente Parco che hanno implementato 4.503 dati.

Ob. operativo 6. Allestimento e cura del giardino botanico

Nell'ambito dell'obiettivo più generale di cura del giardino, è proseguita l'attività di allestimento del giardino con l'introduzione di specie botaniche e relativa cartellinatura. Nel corso dell'anno sono state introdotte 53 nuove specie.

Si è valutata l'opportunità di estendere la cartellinatura anche alle principali specie presenti nel bosco esterno al giardino botanico.



Ob. operativo 4. Gestione del prelievo selettivo dell'ittiofauna

Nel corso dell'anno sono stati rilasciati 112 libretti di pesca e 49 permessi giornalieri. Dall'esame dei libretti restituiti risultano complessivamente 2.029 catture.

Ob. operativo 5. Sistema sperimentale di protezione della fauna selvatica

L'Ente Parco ha realizzato nei primi mesi del 2017 una campagna informativa televisiva e radiofonica per sensibilizzare i fruitori della strada regionale 203, ed in particolar modo coloro che la utilizzano nelle fasce orarie in cui maggiormente si verificano le collisioni con la fauna selvatica (ore serali, notturne e di prima mattina) e quindi soprattutto chi, per varie necessità, normalmente si sposta tra l'Agordino e la Val Belluna.

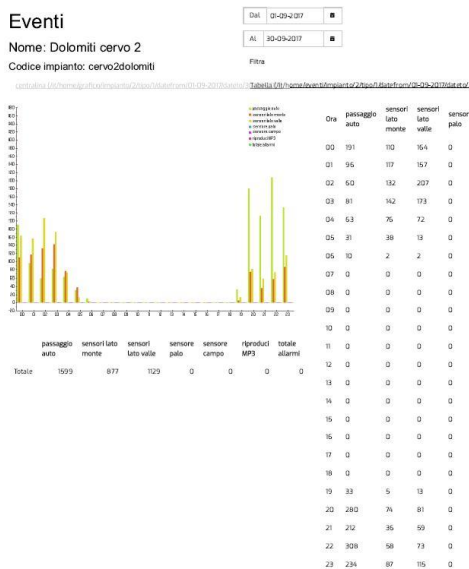
Si è provveduto alla rendicontazione del progetto e, con determinazione n. 94/2017 è stata approvata la relazione acclarante i rapporti finanziari tra Ente Parco e Regione del Veneto finalizzata all'erogazione del contributo regionale PAR – FSC Veneto 2007-2013.

Nel corso del 2017 sono stati attuati dalla ditta specializzata VANEservice i previsti controlli e interventi manutentivi del sistema. Il relativo incarico è stato rinnovato anche per l'anno 2018.

I dati di attivazione dei sensori (scaricabili da giugno 2017) sono riassunti nell'allegata tabella.

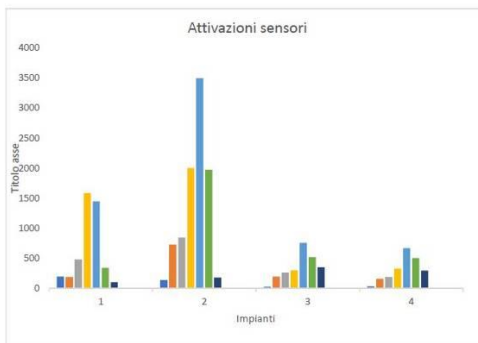
Si allega anche una schermata del sito web dedicato da cui si possono ricavare in tempo reale i dati di attivazione (l'esempio si riferisce al mese di settembre 2017).

Gli investimenti nel tratto stradale interessato dall'impianto sono diminuiti da 19 nel 2015 a 14 nel 2016 a 11 nel 2017.



SISTEMA SPERIMENTALE PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA

IMPIANTI	GIU_17*	LUG_17	AGO_17	SET_17	OTT_17	NOV_17	DIC_17	
1 CANDATEN SUD	196	187	478	1584	1445	342	102	4334
2 CANDATEN NORD	138	728	846	2006	3498	1974	181	9371
3 PINEI SUD	25	195	261	300	757	519	351	2408
4 PINEI NORD	32	160	186	329	670	506	296	2179
TOTALI	391	1270	1771	4219	6370	3341	930	18292



Descrizione Obiettivo	Titolo	Azioni	Indicatore	Target	Valore consuntivo indicatori	% di raggiungimento
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione	INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI PROGRAMMATORI	Redazione Piano anticorruzione	Redazione Piano anticorruzione	1	1	100
		Audit e report periodici	Report di monitoraggio e controllo	2	2	100
		Gestione sito Amm. trasparente	---	---	---	---
		Giornata della trasparenza	Giornata della trasparenza	1	2	> 100
		Redazione Piano performance	Redazione Piano performance	1	1	100
		Monitoraggio Piano performance	Monitoraggio	3	3	100
		Programma Triennale OOPP	Programma OOPP	1	1	100
			Fondo innovazione	---	---	---
		Azioni PTCP	Azioni PTCP	3	3	100
	ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO ORGANI ISTITUZIONALI	Convocazione e gestione delle riunioni degli Organi istituzionali dell'Ente Parco	Predisposizione atti Organi	100	100	100
	GESTIONE DEL PERSONALE	Coordinamento	N. adempimenti gestione personale	1	1	100
		Gestione presenze/assenze				
		Pred. stipendi/indennità				
		Pagamento ritenute/contributi				
		Segreteria Presidenza	Gestione registro carico/scarico	1	1	100
		Gestione inventario magazzino	Attuazione azione	3	3	100
	SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	Organizzaz. aggiornamento URBI	% azioni realizzate	90	100	100
		Coordinamento				
		Visita ai luoghi di lavoro				
		Riunione annuale				
		Sopralluoghi strutture				
		Approvazione piano di emergenza				
		Prova evacuazione				
		Visite mediche dipendenti				
	Verifica presidi primo soccorso					
	Corsi di formazione					
	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	Individuazione esigenze formative	N° azioni attuate	90	100	100
		Gestione adempimenti				
		Acquisto pacchetti formativi				
	BILANCIO	Applicazione prescr. normative	---	---	---	---
		Bilancio consuntivo	---	1	1	100
		Bilancio di previsione	Redazione bilancio prev/c cons	1	1	100
		Variazione bilancio di previsione	Redazione variazioni	1	4	> 100
	GESTIONE PROCEDURE DEL SERVIZIO CONTABILE E FINANZIARIO	Gest fatturazione elettronica	% evasione fatture di competenza dell'Ente	100	100	100
		Gest economato e tesoreria	Tenuta regolare dei registri	15	15	100
		Supporto acquisti	% acquisti beni e servizi effettuati	90	90	100
		Gest acquisti CTCA				
		Gest pratiche assicurazione	---	---	---	---
		Supporto servizio informatico	---	---	---	---

	RISPOSTA AL CITTADINO – FRONT OFFICE	Coordinamento	Tempo medio di risposta	60	60	100			
		Sportello e centralino							
		Protocollo in ingresso							
		Smistamento posta							
		Rassegna stampa							
		Pubblicazioni							
		Integrazione manuale gest protoc							
		Bonifica soggetti					% bonifica	80	100
	RISPOSTA AL CITTADINO – NULLA OSTA, VERIFICHE VINCA	Coordinamento	---	---	---	---			
		Rilascio N.O. forestali/ edilizia	Tempo medio di rilascio N.O.	60	26	> 100			
		Rilascio N.O. edilizia/infrastrutture	Silenzio assenso N.O.	0	0	100			
		Verifiche Vinca	---	---	---	---			
	RISPOSTA AL CITT. AUT PAESAGGISTICHE	Rilascio autorizzazioni paesaggistiche	Tempo medio rilascio ordinario	105	78	> 100			
			Tempo medio rilascio semplificato	60	45	> 100			
	PIANO DEL PARCO PPES REGOLAMENTO PIANO AIB	Esame regolamento	N° istruttorie predisposte Con nota prot. 5402 del 22.11.2017 l'incarico VAS Vinca è stato posticipato al 2018	3	3	100			
		Aggiornamento regolamento							
		Armonizzazione Piani							
		Incarico Vas e Vinca Piano							
	CERTIFICAZIONI DEL PARCO	Coordinamento	N. di audit superati	3	3	100			
Verifica opportunità mantenimento									
Gara rinnovo assistenza									
Gara rinnovo verificatore									
Chiusura raccomandazioni									
Stesura dichiarazione ambientale									
Gestione non conformità		N. chiusure raccomandazioni/ non conformità					3	3	100
Agg. modulistica di sistema									
Audit interno									
Visite di mantenimento									
ACCESSO AI FONDI STRUTTURALI 2014-2020	Attivazione procedure	Attivazione procedure	2	2	100				
Aumento e divulgazione della conoscenza dell'Area protetta	PIANO DI COMUNICAZIONE: LE NOTIZIE DAL PARCO	Manutenzione portale	Manutenzione e adeguamento portale	1	1	100			
		Servizio di informazione	---	---	---	---			
		Comunicati stampa	% comunicati stampa	90	100	100			
		Programmazione eventi	---	---	---	---			
		Lezioni e incontri divulgativi	% lezioni effettuate	90	100	100			
		Gare acquisto gadget e vele	% gare effettuate	80	80	100			
	PIANO DI COMUNICAZIONE: LE PUBBLICAZIONI DEL PARCO	Pieghevole "Carta qualità"	N. pubblicazioni realizzate	2	3	> 100			
		Atlante erpetofauna							
		Pubblicazione 1 art. su Frammenti							
	MUSEO NATURALISTICO - ATTIVITA' DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE	Gestione Comitato scientifico	Gradimento dei fruitori	80	94	> 100			
		Incremento e gestione collezioni							
		Trattamento riordino collezioni							
		Implementazione erbario didattico							
		Didattica e gestione interna							
LE RICERCHE DEL PARCO	Evoluzione dei paesaggi pastorali	N di ricerche completate	2	2	100				
	Approfondimento indagine turismo								
	Compl scavi archeologici Loppe								

L'educazione ambientale del P.N.D.B.	PROGETTO DI ED. AMBIENTALE "A SCUOLA NEL PARCO"	Compilazione programma	Gradimento degli insegnanti	80	Non sono pervenute lamentele	100
		Spedizione programma				
		Contabilità scuole				
		Acquisto materiali didattici	Acquisto materiali	1	0	0
		Analisi elementi di arredo	Analisi arredi	1	1	100
Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio	PIANIFICAZIONE INTERVENTI PER LAVORI MANUTENZIONE	Verifiche e sopralluoghi	N° programmazione finale	1	1	100
		Incarichi perizie professionisti				
		Redazione programmazione				
	PIAN. INTERVENTI MANUT. ORDINARIA	Acquisizione segnalazioni	Relazione	1	1	100
		Relazione interventi				
	GESTIONE ORDINARIA STRUTTURE E IMPIANTI	Piano degli interventi	Attuazione programma di intervento	1	1	100
		Procedure affidamento				
		Interventi				
	MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DEL PARCO RIVERNICIATURA SUP. LIGNEE ESTERNE	Sopralluogo/verifica esigenze	Affidamento della progettazione Indicatore ridefinito con nota prot. 5402 del 22.11.2017 Con nota prot. 5402 del 22.11.2017 sono confermate le fasi di definizione, affidamento e studio fattibilità e affidamento progettazione, posticipando l'intervento al 2018	1	1	100
		Programmazione interventi				
		Affidamento lavori				
		Esecuzione lavori				
	MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DEL PARCO SISTEMAZIONE PAVIMENTO CANDATEN	Definizione intervento	Esecuzione lavori Indicatore ridefinito con nota prot. 5402 del 22.11.2017 Con nota prot. 5402 del 22.11.2017 sono state aggiunte le fasi di definizione dell'intervento, affidamento progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva, affidamento ed esecuzione lavori	1	1	100
		Affidamento progettazione				
		Progettazione				
		Autorizzazione intervento				
	MANUT. ACQUEDOTTO BUSA DELLE VETTE	Incarico intervento	Attuazione intervento Con nota prot. 5402 del 22.11.2017 l'esecuzione dell'intervento è stato posticipato al primo semestre 2018	1	---	---
		Esecuzione intervento				
	COMPLETAMENTO INTERVENTO DI PIAN D'AVENA	Contratto e avvio lavori	N. interventi completati	1	1	100
		Esecuzione lavori				
Fase finale e chiusura						
AREA RICETTIVA IN PIAN FALCINA – VALLE DEL MIS	Definizione attuazione		---	---	---	
	Incarichi a supporto del progettista		---	---	---	
	Progettazione		---	---	---	
	Conferenza dei servizi		---	---	---	
	Appalto lavori		---	---	---	
	Realizzazione lavori		---	---	---	
INTERVENTI SULLE STRUTTURE DELLA SENTIERISTICA DEL PARCO IN VALLE DEL MIS	Progetto definitivo	N. affidamento lavori Con nota prot. 5402 del 22.11.2017 la scheda è stata ridefinita prevedendo la conclusione delle fasi di esecuzione, chiusura e fase finale con rendicontazione AVEPA al 2018	1	1	100	
	Conf. di servizi e approvazioni					
	Progetto esecutivo					
	Domanda finanziamento AVEPA					
	Gara d'appalto e affidamento					
	Esecuzione lavori					
	Chiusura e fase finale					
Rendicontazione AVEPA						

Gestione delle strutture e promozione e valorizzazione turistica ed ambientale del territorio	ELETTRIFICAZIONE DI PIAN FALCINA IN VALLE DEL MIS E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	Incarico progettazione	Affidamento incarico progettazione Con nota prot. 5402 del 22.11.2017 la scheda è stata ridefinita prevedendo l'assegnazione dell'incarico di progettazione per le opere civili e la distribuzione interna posticipando al 2018 le successive fasi di contatto con gli enti, approvazione del progetto, conferenza dei servizi, autorizzazioni, progetto esecutivo, gara d'appalto, esecuzione lavori e fase finale di chiusura dell'intervento, nonché il supporto allo sviluppo del progetto di rete di e-distribuzione	1	1	100
		Progetto fattibilità tecn-economica				
		Contatti enti e approvazione				
		Progetto definitivo				
		Conferenza dei servizi e autorizz.				
		Progetto esecutivo				
		Gara d'appalto				
		Esecuzione lavori				
	Fase finale e chiusura					
	AFFIDAMENTO DELLE STRUTTURE DEL PARCO	Gara Giardino bot. Val Brenton	Strutture affidate	3	4	100
		Gara CV Valle Imperina				
		Gara Pian d'Avena				
		Agre verifiche e stesura avviso				
		Museo ipotesi convenzione				
	Sopralluoghi e verifiche adempim.	Stesura rendicontazione attività svolte	1	1	100	
	MANUTENZIONE DEL TERRITORIO DEL PARCO	Programmazione	Attuazione programma di intervento	1	1	100
		Procedure di affidamento				
Rinnovo convenzioni P.C.						
Fornitura materiali lignei						
Esecuzione interventi						
Report conclusivo	Report	1	1	100		
RIQUALIFICAZIONE GIARDINO DELLA SEDE	Consegna relazione	Attuazione interventi	1	1	100	
	Verifica interventi					
	Attuazione interventi					
FOSSIL FREE	Completamento relazione	Relazione	1	1	100	
ACCORDO COLLABORAZIONE COMUNI – PARCO	Prosecuzione procedure	% prosecuzione procedure	100	100	100	
ELENCO OPERATORI ECONOMICI LLPP ai sensi dell'art 50/2016	Redazione e pubblicazione avviso	Formazione elenco	1	1	100	
	Controlli e formazione elenco					
	Aggiornamento					
Valorizzazione socio-economica del territorio	CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE (CETS)	Monitoraggio azioni e forum perm	% azioni attivate	80	100	> 100
		Avvio progetto "100 % fruibilità"				
		Programma attività disabili				
		Distribuzione espositori				
		Azione "Ambasciatori del Parco				
		Formazione operatori turistici				
		Made in Dolomiti				
		Prosecuzione fase II CETS				
	Gestione rinnovi e nuovi ingressi	Tempo medio concessione Marchio	60	18	> 100	
	CARTA QUALITA'	Manutenzione sito web	---	---	---	---
Database con controlli		---	---	---	---	
Verifiche ispettive		Verifiche ispettive	15	12	80	
Programmazione e verifica eventi		---	---	---	---	

Interventi per la salvaguardia della biodiversità	GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE FLORA E FAUNA DEL PARCO	Manut e gestione database SIT	---	---	---	
		Analisi critica archivi del Parco	---	---	---	
		Inserimento dati e validazione	Implementazione database	80	100	100
		Coordinamento attività stagisti	---	---	---	
		Report conclusivo	Report conclusivo	1	1	100
	MONITORAGGIO GESTIONE E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' IN AMBIENTE ALPINOPATRIMONIO FAUNISTICO	Sfalci habitat praterie da fieno	% ricerche attivate	80	100	100
		Ricostituzione popolazioni autoctone trota marmorata				
		Censimento marmotta				
		Censimento uccelli svernanti				
		Chiave dicotomica digitale flora				
		Corso per tassonomi – Stafilinidi				
		Fotrapp. Mustelidi e gatto selv.				
		Nuove ricerche prot. Parchi alpini				
	MONITOR. PATRIMONIO FAUNISTICO	Pianificazione censimenti	% monitoraggi effettuati	90	100	100
		Elaborazione statistica dati				
	GESTIONE DEL PRELIEVO SELETTIVO DELL'ITTIOFAUNA	Revisione regolamento pesca	---	---	---	
		Prod e distrib documenti di pesca	---	---	---	
		Contatti con Bacini di pesca	---	---	---	
		Recupero documenti fine anno	---	---	---	
		Corso di formazione annuale	---	---	---	
		Gestione pesca sperimentale	---	---	---	
		Elaborazioni statistiche	% libretti elaborati su tot distribuiti	100	100	100
	SISTEMA SPERIMENTALE DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA	Incarico campagna radiotelevisiva	manutenzione	1	1	100
		Rendicontazioni periodica e finale				
		Incarico e rializz manutenzione	Comunicazione	1	1	100
		Monitoraggio sistema da remoto				
	ALLESTIMENTO E CURA DEL GIARD. BOTANICO C. MORETTIANA	Monitoraggio specie presenti	N. specie introdotte	50	53	100
Campagne di raccolta e introduz						
Cartellinatura						

3.3. Obiettivi individuali del personale

Il quadro del raggiungimento degli obiettivi dell'intero piano per l'anno 2017 è desumibile dal quadro riportato sopra per le varie aree, obiettivi strategici e obiettivi operativi diversificati nelle varie azioni ed attività, dal quale discende l'operatività dei servizi e degli uffici indicata nelle schede attuative per l'attività 2017.

Per quanto attiene l'aspetto relativo alla valutazione individuale, con decreto del Presidente dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi n. 13 del 31 dicembre 2010 è stato adottato il sistema di misurazione e valutazione della Performance di cui all'art. 7 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

Sulla base di tale metodologia sono state implementate le schede di misurazione della performance individuale, con una considerazione congiunta di prestazioni di livello personale (in termini di abilità, competenze e comportamenti) e prestazioni in termini di raggiungimento di obiettivi a livello di Ente/area/servizio. La valutazione individuale positiva darà luogo all'erogazione del premio, fermo restando la necessità di un risultato positivo a livello dell'intero piano della performance.

Nella tabella sotto sono riportati i 22 obiettivi assegnati, per il raggiungimento dei quali si fa riferimento all'analisi di cui al paragrafo precedente.

OBIETTIVI A LIVELLO DI AREA AMMINISTRATIVA		
Segreteria generale	O.S. n. 1 – O.O. n. 1	Attuazione delle azioni di miglioramento previste nel PTPC
	O.S. n. 1 – O.O. n. 3	Gestione del personale: funzionalità e revisione inventario
Servizio contabile e finanziario	O.S. n. 1 – O.O. n. 5	Formazione e aggiornamento
	O.S. n. 1 – O.O. n. 6	Bilancio: miglioramento delle tempistiche
	O.S. n. 1 – O.O. n. 8	Risposta al cittadino – front office Completamento allegati manuale di gestione del protocollo e bonifica anagrafe
	O.S. n. 4 – O.O. n. 11	Affidamento delle strutture del Parco
OBIETTIVI A LIVELLO DI AREA TECNICA		
Servizio gestione e conservazione del territorio	O.S. n.1 – O.O. n.11	Piano del Parco, Regolamento: proseguo iter
	O.S. n.4 – O.O. n.1-2	Pianificazione interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e strutturale
	O.S. n.6 – O.O. n.1	Gestione sistema informativo
	O.S. n.6 – O.O. n.6	Allestimento e cura Giardino botanico
	O.S. n.4 – O.O. n.6	Adeguamento impianto Busa delle Vette
Servizio comunicazione ed educazione ambientale	O.S. n.2 – O.O. n.1-2	Piano di comunicazione: gestione punti informativi, gadget e Carta qualità
	O.S. n.3 – O.O. n.1	Educazione ambientale: valorizzazione CEA
	O.S. n.5 – O.O. n.1	Carta europea del turismo sostenibile CETS
Servizio lavori pubblici	O.S. n.4 – O.O. n.3	Gestione impianti e strutture
	O.S. n.4 – O.O. n.4-5-	Manutenzione degli edifici del Parco
	O.S. n.4 – O.O. n.9	Interventi sulle strutture della sentieristica in Valle del Mis
	O.S. n.4 – O.O. n.10	Elettrificazione in Pian Falcina e approvvigionamento idrico
	O.S. n.1 – O.O. n.4	Sicurezza sul luogo di lavoro: applicazione DVR

Nota: O.S. = Obiettivo strategico; O.O. = Obiettivo operativo

3.4 Obiettivi della Direzione

Il Piano oggetto della presente relazione prevede che il Direttore dovrà perseguire gli obiettivi strategici dell'Ente che per l'annualità di riferimento si declinano negli obiettivi operativi e relative attività previsti nelle specifiche schede.

Tali schede, secondo un approccio consolidato, fungono anche da raccordo tra il Piano della performance e le attività da svolgere nel corso del 2017 che coincidono con le previsioni del Piano di gestione.

Per il sistema di valutazione della performance individuale del Direttore adottata dall'Ente Parco, il Piano fa riferimento ad un impianto basato su due aspetti congiunti:

- area degli obiettivi gestionali
- area dell'apporto individuale

ogni area con un peso pari al 50% della valutazione.

Per gli obiettivi gestionali si fa riferimento a quelli indicati nel Piano, mentre per le parti generali e di ruolo si fa riferimento alla valutazione delle prestazioni di livello personale sulla scorta degli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dall'Ente con delibera del Consiglio Direttivo n. 29/2001, ed integrato con le delibere del Consiglio Direttivo n. 24 del 13.07.2016 e n. 28 del 19.10.2016.

Per l'anno 2017 il Piano ha previsto per la Direzione due obiettivi in particolare:

Obiettivi gestionali	
Descrizione	Peso %
Gestione/supervisione processo CETS	20
Supervisione dell'iter di approvazione del regolamento e del Piano del Parco	30
Totale	50
Obiettivi Area apporto individuale	
Totale	50
Valutazione complessiva	
	100

Per quanto attiene tali obiettivi specifici della direzione si riporta di seguito un breve commento sul loro raggiungimento.

Gestione/supervisione processo CETS.

La CETS è uno strumento, assimilabile ad un percorso di certificazione coordinato a livello europeo da EUROPARC Federation, che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. Il Parco ha raggiunto questo importante traguardo e in data 7 dicembre 2015 gli è stata assegnata la certificazione in occasione di una cerimonia che si è svolta a Bruxelles presso il Parlamento Europeo. L'obiettivo fondante della CETS è il continuo miglioramento e sviluppo della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori, in un'ottica di tutela del patrimonio naturale e culturale. L'elemento centrale della CETS è la collaborazione volontaria tra Il Parco e i Soggetti pubblici e privati del territorio per sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico che durerà un quinquennio ed è composto da 43 azioni di cui 13 a carico dell'Ente.

Nel corso del 2017 è stata garantita la gestione del processo, del rapporto con il referente responsabile della CETS e di tutte le relazioni interistituzionali collegate al perseguimento degli obiettivi del piano di azione; la continuazione e la supervisione rispetto all'attuazione del piano di azione; la convocazione del Forum permanente. L'attuale cabina di regia vede coinvolti il direttore, il responsabile della Carta e un consulente di Federparchi nella figura della società Agenda 21, che ha collaborato nell'organizzazione e gestione del Forum annuale.

Nel mese di giugno è stata presentata al Consiglio Direttivo del parco la proposta di accordo con Federparchi nell'ambito del protocollo di intesa tra quest'ultima e il ministero dell'ambiente. In seguito alla firma della convenzione tra l'Ente Parco e Federparchi, si è dato avvio nell'autunno al processo inerente l'implementazione della parte 2 della CETS, ovvero al percorso di certificazione

di una ventina di aziende del settore turistico. In particolare nel mese di dicembre si sono calendarizzati 2 incontri con gli operatori del circuito Carta Qualità aderenti al settore turistico per presentare l'evoluzione del progetto C. Q. verso la fase 2 della CETS. Il 18 dicembre è stato convocato il Forum permanente per l'avvio dell'iter previsto dai disciplinari di Europarc e Federparchi.

Il 2017 ha visto una continuazione delle attività di collaborazione sul territorio ed un rafforzamento con soggetti quali il GAL 2, il Consorzio turistico Dolomiti Prealpi, altri soggetti coinvolti nella gestione di punti informativi (Pro loco di Longarone, Unioni Montane, la Birreria attraverso il suo punto vendita e promozionale "la Bottega dolomitica", alcuni Comuni. ecc.). La gestione del processo si è realizzata appunto nella creazione di una rete di collaborazioni ed alleanze nella direzione di un allargamento della cabina di regia, ponendo il Parco ed il concetto di sostenibilità al centro della strategia turistica del territorio. Tra le azioni si ricordano gli incontri con le sezioni del CAI, soggetto aderente alla CETS, operanti all'interno del territorio dell'area protetta finalizzati al rilancio della Alta Via del Parco, alle questioni manutentive, alla valorizzazione dei rifugi, alle tematiche di frequentazione ed al comportamento improprio dei ciclisti sui sentieri.

Nel corso del 2017 si sono proseguite le azioni pluriennali avviate: monitoraggio dell'attuazione del Piano, "ambasciatori del Parco" e "Made in Dolomiti"; realizzare la scheda "100% fruibilità" sulle strutture di proprietà o in gestione all'Ente Parco e del circuito turistico di C. Q.; si è avviata inoltre un importante progetto in collaborazione con AIPD sull'accessibilità e la fruizione del Parco da parte di persone disabili.

Supervisione dell'iter di approvazione del regolamento e del Piano del Parco

Durante il 2017 è stata seguita la gestione del processo e la supervisione dell'iter di approvazione del regolamento e del Piano ambientale del Parco, con riferimento al raccordo con il responsabile dell'Ufficio di piano e l'interlocuzione con il Consiglio Direttivo e la Presidenza, oltre alle relazioni interistituzionali collegate al perseguimento degli obiettivi fissati. Nel corso del 2016 sono state riavviate le procedure e i contatti con gli Enti preposti all'approvazione definitiva degli strumenti, azioni che sono proseguite nel 2017.

Si è concluso l'iter di valutazione delle osservazioni avanzate dal MATTM sulla bozza di Regolamento approvata. Le controdeduzioni sono state trasmesse al Ministero corredate da alcune proposte di metodo. In attesa della chiusura dell'istruttoria durante la riunione del Consiglio Direttivo di novembre è stata presentato il processo di armonizzazione e integrazione del piano per il Parco e del Piano SIC e ZPS. Per la prosecuzione di entrambe le procedure è necessario il parere del Ministero, che è stato sollecitato in questo senso. Si è dunque optato per una riprogrammazione dell'incarico per la redazione della VAS e della Vinca previa acquisizione degli elementi sostanziali per un avvio del procedimento coerente con il quadro generale.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Le informazioni di seguito riassunte fanno riferimento a quanto inserito nelle note integrative di bilancio relative al consuntivo 2017 redatte ai sensi dell'art. 44, comma 2, del D.P.R. 97/2003.

Le riscossioni nel 2017 ammontano ad € 1.624.090,93 con esclusione delle partite di giro per € 298.671,39.

I pagamenti complessivi dell'esercizio 2017 ammontano ad € 2.049.456,01, con esclusione delle partite di giro per € 206.758,90.

Parte corrente

Come entrate correnti (Titolo I) sono state accertate entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte dello Stato per € 1.531.263,28, entrate derivanti dall'attività promozionale dell'Ente per 9.609,57, entrate derivanti da indennizzi ed altri proventi per la gestione dell'ittiofauna per € 1.120,50, canoni da affitto delle strutture ricettive del Parco (Antica Torre di Col dei Mich, Pian Falcina e Centro culturale Piero Rossi di Belluno) per € 66.509,54, recuperi e rimborsi diversi per € 4.588,58 e proventi da conciliazioni e ammende per € 3.930,00.

Il totale del Titolo 1 ammonta ad € 1.617.021,47.

Come uscite correnti (Titolo I) sono stati impegnati importi riguardanti spese di funzionamento per € 760.228,14 ed interventi diversi per € 632.916,23, per un totale complessivo di € 1.393.144,32.

Spese di Funzionamento.

L'importo di € 760.228,13 è stato utilizzato a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente e precisamente per gli organi istituzionali, per la retribuzione del direttore e del personale dipendente, le spese per beni di consumo e servizi necessarie per il normale funzionamento dell'Ente.

Spese per interventi diversi.

L'importo di € 632.916,24 è stato utilizzato per la realizzazione, durante l'anno 2017, di numerose attività.

Parte in conto capitale

A livello di entrate in c/capitale (Titolo II) non sono state accertate somme.

A livello di uscite in c/capitale (Titolo II) sono state impegnate somme per investimenti pari ad 734.670,24.

I residui attivi ammontano ad € 235.737,59 ed i residui passivi a € 1.699.083,51.

Alla chiusura dell'esercizio 2017 risulta un avanzo di amministrazione pari a € 1.891.208,97.

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione non ha posto obiettivi specifici in tema di pari opportunità di genere.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE E SULLA PERFORMANCE

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Sulla scorta delle indicazioni delle linee guida 5/2012, la stesura della presente relazione ha distinto una parte più orientata alla descrizione sintetica e comprensibile dei risultati raggiunti, anche in chiave critica rispetto l'iter seguito, ed una parte più indirizzata alla descrizione analitica e puntuale degli stessi risultati in ragione degli obiettivi strategici, degli outcome considerati, degli obiettivi e piani operativi a cura della struttura tecnica dell'Ente coordinata dal direttore.

Con l'approvazione della relazione da parte del Consiglio direttivo dell'Ente Parco, si darà primo formale riconoscimento all'elaborato, che verrà quindi sottoposto alla formale validazione da parte dell'OIV dell'Ente così come previsto dall'art.14, comma 4, lettera c) e 6 del D. lgs 150/09.

Il passaggio successivo sarà quello della pubblicazione del documento e dell'implementazione del processo di valutazione individuale secondo il sistema di misurazione approvato dall'Ente.

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Dopo alcuni anni di implementazione del ciclo della performance, così come individuata dal D. lgs 150/09, è possibile porre l'attenzione sui principali punti di forza e di debolezza del sistema.

Un aspetto senz'altro determinante è rappresentato dalla difficoltà di raccordo fra quanto previsto dai contenuti operativi delle linee guida nel tempo emanate dagli Enti preposti, alla reale dimensione di un Ente quale il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Ciò in conseguenza dell'esiguità della pianta organica dell'Ente, delle contenute risorse economiche sulle quali poggiano le attività programmate, e non da ultimo la difficoltà di declinare cicli finanziari annuali in atti di programmazioni pluriennale.

A fronte di un dualismo insito nelle diverse tipologie di attività degli Enti parco (gestione di strutture e servizi nei confronti della tutela e conservazione della natura) si riscontra una oggettiva insufficienza teorico-pratica nell'individuare appositi indicatori di efficienza/efficacia in rapporto alle attività nonché delle azioni insite nelle finalità conservative e nella gestione dei servizi ecosistemici del territorio dei parchi.

Questo ha come conseguenza la difficoltà nel collegare alcuni obiettivi strategici di medio - lungo periodo (richiamati comunque nei piani della performance) alle risorse finanziarie ed ai relativi pesi ed indicatori.

Il Direttore
dr Antonio Andrich